

Comune di Genova
Direzione Attività e Marketing Culturale
Area Sviluppo Economico

MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA DI VILLA CROCE
VIA IACOPO RUFFINI 3

GENOVA



CATALOGO PROPOSTE
SEZIONE DIDATTICA
MUSEO DI VILLA CROCE

ANNO SCOLASTICO
2022 - 2023



1. ARTE E SCUOLA
2. ARTE SUPERARTE SUPERMARKET
3. ARTISTI PER CASO
4. BACK TO THE FUTURE
5. BE MOVING
6. CHANGE WALL
7. CHE FACCIO LO INCARTO?
8. CHI CERCA TROVA E POI SCATTA
9. COME E' BELLA LA CITTA'
10. COME SAREBBE ANDATA SE.....
11. CON LE MANI
12. CONTEMPORANEAMENTE BUONO
13. DAL SEGNO AL DISEGNO
14. DALLA PARTE
15. DO RE MI.... FARE
16. ENERGIA DEI SEGNI E SEGNI DI ENERGIA
17. ESPORTAZIONE – IMPORTAZIONE
18. FOOD PACKAGE
19. FORMA INFORMA TRASFORMA
20. FOTOGRAFISMI
21. FROM TAPE TO LANDSCAPE
22. GENOVA E LA SUA IMMAGINE
23. HOP- OP
24. I MATERIALI NATURALI
25. IERI OGGI E DOMANI
26. IL CIELO IN UNA STANZA
27. IL COLLAGE
28. IL COLORE
29. IL LIBRO DEI COLORI
30. IL MONDO IN UNA SCATOLA
31. IN PROSPETTIVA
32. IN UN GIARDINO TUTTO BLU
33. IN VIAGGIO
34. INFORMALE
35. INNATURA
36. INSIDE
37. L'ARTE DA I NUMERI
38. LA CASA
39. LIGUSTICO
40. LO GETTO O L'OGGETTO
41. MA COME LO HAI FATTO?
42. MUOVITI MUOVITI
43. MY GRAFFITI STORY
44. MY MUSEUM
45. MY WAY
46. NELLE RETE DI PAROLE
47. NOI STESSI E GLI ALTRI
48. O C A R T E
49. PERFORMANCE TRA ARTE E MITO
50. PIENO O VUOTO
51. S COLPITO

- 52. SEGNI E SEGNALI
- 53. TECNICOLOR
- 54. THE GAME OF SHADOWS
- 55. THE SOUND OF SILENCE
- 56. TI RACCONTO DI QUANDO
- 57. TIME LINE
- 58. TOCCHIAMO LE 4 STAGIONI
- 59. TRA MUSEO E CITTA'
- 60. TRE D
- 61. TRUE COLORS
- 62. VISITE GUIDATE ALLE MOSTRE
TEMPORANEE
- 63. PROPOSTE VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Istruzioni per l'uso

I laboratori sono progettati per una loro adattabilità ai vari ordini di scuole. Soltanto alcuni sono dedicati per un determinato grado scolastico, ma laddove non sia esplicitamente indicato sono modulabili ai vari livelli di fruizione in base all'età e alla conoscenze dei partecipanti.

Inoltre tutte le proposte sono previste in un percorso dalla Scuola al Museo e realizzate, a secondo dei casi, da 1 a 3 incontri separati.

I laboratori

1. ARTE A SCUOLA

Non è una semplice serie di incontri ma un percorso che per ogni anno scolastico, accompagna gli alunni della scuola primaria alla scoperta consapevole dei vari aspetti proposti dalla lettura di un'opera d'arte contemporanea. I temi proposti per i diversi anni scolastici sono
classe 1° - LE BASI, LA TECNICA, IL COLORE; classe 2° - LA FORMA E LA SUPERFICIE; classe 3° - LO SPAZIO E LA RELAZIONE; classe 4° - LA RIPRODUZIONE E LA RICERCA DI SE'; classe 5° - GLI ARTISTI CONTEMPORANEI E IL NOSTRO TEMPO.

2. ARTE SUPERARTE SUPERMARKET

Nella nostra società le opere più note degli artisti contemporanei sono utilizzate a fini pubblicitari e fanno ormai parte del nostro pattern visivo. Ma quali sono le origini dell'utilizzo delle opere d'arte a fini pubblicitari? E a quali artisti fanno riferimento? La Sezione Didattica del Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce propone alla classe un viaggio alla (ri) scoperta di colori, forme e opere talmente radicate nel nostro vedere quotidiano da non essere quasi più riconoscibili. Indicato per la scuola Media Inferiore e superiore il progetto si articola in due fasi: la prima (che prevede una visita all'Archivio Storico della Pubblicità di Genova) e la seconda strutturata in una riflessione in classe associata ad una fase laboratoriale

3. ARTISTI PER CASO

Basato su “the inventory game “ (il gioco dell’inventario) di Lucio Pozzi. Ideato dall’artista nel 1969 e successivamente da lui utilizzato per finalità didattiche, propone la costruzione di un disegno con modalità rovesciate rispetto alle tradizionali. Un disegno parte comunemente da un’idea (da un titolo) e si esplicita attraverso la rappresentazione del soggetto, in Artisti per caso gli elementi del disegno (materiali e immateriali) vengono assegnati casualmente e casualmente si trovano a convivere sul foglio. Utile a sollecitare con i ragazzi riflessioni sulla costruzione del disegno soprattutto in riferimento all’arte aniconica come necessità comunicativa più che come semplice risultato estetico

4. BACK TO THE FUTURE

Alla scoperta dell’arte contemporanea attraverso una selezione di opere dalle collezioni del Museo di arte contemporanea di Villa Croce

Una selezione mirata di opere per definire un percorso che introduca i concetti espressi dall’arte dei nostri giorni. Calibrabile per le scuole di ogni ordine e grado

5. BE MOVING

A partire dalle opere di Shozo Shimamoto e del gruppo Gutai, il laboratorio *Be moving* si propone di esplorare anche se in termini semplificati il rapporto tra il gesto e il segno. Ai partecipanti dopo una introduzione sul linguaggio dell’arte contemporanea vicini a questi ambiti di ricerca (action painting, dripping, tagli..) verrà proposto di rielaborare attraverso il linguaggio gestuale un elaborato grafico collettivo. La scelta dei colori, delle tecniche e dei segni sovrapposti come rappresentazione di un soggetto reale liberato dai contenuti iconografici codificati.

Laboratorio adatto alla scuola elementare (classi IV, V,) e media inferiore (classi I e II) in considerazione dell’utilizzo di colori liquidi richiede la predisposizione di uno spazio laboratorio adeguato

6. CHANGE WALL

(Per la Scuola Primaria classi III, IV, V e Scuola Media inferiore, da realizzarsi presso la Scuola)

Da sempre l’espressione artistica è promotrice di cambiamenti che partendo dalla dimensione estetica alludano ad una diversa condizione sociale. La proposta laboratoriale prevede che partendo dall’analisi di alcuni progetti espositivi presentati a Villa Croce negli ultimi anni, venga realizzato su un foglio di grandi dimensioni un collage multi materico da installare su una porzione di parete nella classe o all’interno della scuola. La finalità è quella di lasciare una traccia visibile di un intervento che possa essere da stimolo e richiamo a tutti coloro che si soffermeranno a guardarlo.

7. CHE FACCIAMO LO INCARTO?

È antichissima e quasi scontata l'operazione di proteggere gli alimenti riponendoli in appositi recipienti. Il laboratorio propone, dopo una introduzione teorica su come e cosa gli artisti contemporanei intendano per packaging, la costruzione di un package che alluda all'estetica contemporanea alla scoperta di un perfetto abbinamento tra contenuto e contenitore. Gli oggetti come linguaggio artistico. Indicato per la Scuola media inferiore

8. CHI CERCA TROVA E POI SCATTA

Il progetto pensato per la scuola media inferiore e superiore, intende mettere in evidenza le opere di arte contemporanea presenti in città e proporre, con la formula della caccia al tesoro la possibilità di scoprire e comprendere i lavori degli artisti contemporanei presenti sul territorio cittadino. Le opere dovranno essere trovate, identificate e poi... fotografate. Successivamente la classe costruirà un proprio percorso espositivo per immagini completando l'esperienza con una serie di considerazioni e commenti alle opere. Le finalità didattiche dell'esperienza mirano ad arricchire la cultura e la sensibilità nei confronti dell'opera di arte contemporanea e a comprendere il significato di nuove forme di espressione creativa, in termini di materiali e linguaggi artistici, non relativizzando o sminuendo la grande tradizione scultorea classica italiana ma amplificandone valenze e significati.

9. COME È BELLA LA CITTÀ'

Partendo da alcune immagini di Genova il laboratorio intende proporre una scomposizione dell'immagine reale (ritagliando le immagini fotografiche) e il successivo riassetto (incollando i ritagli sopra un foglio ed eventualmente colorandoli). I partecipanti al progetto affronteranno nella pratica le modalità di rappresentazione dello spazio che partendo dalla prospettiva classica possa ricomporre il soggetto reale, proponendo un nuovo punto di vista della città.

10. COME SAREBBE ANDATA SE.....

Partendo da una foto storica ingrandita su una fotocopia, i partecipanti dovranno trasformarla immaginando una evoluzione storica e urbanistica diversa da quella realmente avvenuta. La possibilità attraverso il disegno e il colore di riscrivere (almeno con la fantasia) la storia trascorsa.

11. CON LE MANI

Dopo una breve introduzione teorica, gli alunni saranno sollecitati a rappresentare le sagome delle loro mani, in una modalità bidimensionale prima e poi ritagliandone i contorni tridimensionale. Alla fine le sagome ritagliate e colorate diventeranno la rappresentazione per una situazione reale (la

nascita di un fiore, un prato a primavera ecc.) L'esperienza allude alla possibilità di utilizzare diversi tipi di linguaggi per rappresentare lo stesso soggetto. Dedicato alle classi IV e V della scuola primaria

12. CONTEMPORANEAMENTE BUONO

Gli artisti hanno considerato il cibo e il suo consumo, oltre che in termini di rappresentazione, anche come elemento di relazione tra i soggetti. In questo workshop, si racconta come gli artisti contemporanei abbiano trasformato il pranzo o la cena in forme di comunicazione. Dalla poesia visiva di Corrado d'Ottavi ai menù palindromi di Daniel Spoerri e la sua Eat art, per arrivare ai banchetti/performance di Vanessa Beecroft. Il progetto propone di costruire un "vero" ristorante, inventando o reinterprestando, con materiali diversi, le varie portate del pranzo. Al termine del laboratorio i partecipanti definiranno un menù da presentare ai loro ospiti.

13. DAL SEGNO AL DISEGNO

La proposta laboratoriale intende rispondere alla domanda: che cosa è un segno, a cosa serve? Il segno codificato la scrittura e dal segno al disegno. Il segno libero: la pittura informale. Il laboratorio intende sviluppare, oltre che una riflessione dei segni e sul loro valore anche con esperienze individuali e di gruppo.

14. DALLA PARTE

L'espressione artistica è sempre stata il sensibile ago della bussola che anticipando la storia indicava il mutare delle condizioni sociali. Una proposta di lettura della linea del nostro tempo attraverso le scelte e i ragionamenti iconografici di alcuni dei maggiori artisti contemporanei. Progetto dedicato alla scuola media inferiore

15. DO.. RE.. MI.. FARE

Tanti piccoli laboratori con i segni. (Per la scuola primaria)

Facciamo tanti triangoli con il cartoncino colorato e riempiamo il foglio di base sino a completarlo. Il rapporto tra i colori e la disposizione della forma geometrica nello spazio per imparare a giocare con forme astratte

Facciamo un aereo (o una nave) di carta e il suo mondo.

Partendo dalla costruzione di un aereo o una nave di carta, dopo averla decorata, la incolliamo su un foglio e disegniamo, senza limiti alla fantasia, il suo ambiente di riferimento. Tridimensionalizza *il disegno!* La rappresentazione si arricchisce di una terza dimensione e induce riflessioni sul punto di vista (frontale, zenitale etc.)

Impariamo ad utilizzare i numeri non come indicatori di quantità ma per la loro risultanza iconografica. La possibilità di utilizzare elementi codificati in un modo diverso

16. ENERGIA DEI SEGNI E SEGNI DI ENERGIA

Tanti piccoli laboratori attorno al segno (per la scuola primaria)

Con quante forme te lo riesco a dire?

Solo dieci forme geometriche uguali per rappresentare un soggetto reale.

Il gioco è mantenere un buon livello di rappresentazione con un numero minimo di elementi.

Lo sforzo di creatività nella rappresentazione di un soggetto reale, la realizzazione di un disegno con tecniche a sottrazione

Il Mio ritratto con il mio nome

Le lettere perdono la loro codifica abituale e ritornano ad essere segni. Proviamo a fare il nostro autoritratto usando solo le lettere che compongono il nostro nome.

Il segno continuo

Disegniamo un soggetto noto e reale usando un metro di spago senza tagliarlo. Utile e confrontarsi con materiali extra- pittorici , la necessità di rappresentare la realtà attraverso una sintesi del linguaggio

17. ESPORTAZIONE – IMPORTAZIONE

(Per la Scuola media inferiore, da realizzarsi presso lo spazio didattico del Museo di Villa Croce)

Dopo la visita alla mostra agli studenti verrà proposto, nello spazio laboratorio, la possibilità di ricostruire una maquette di una delle stanze del museo “esportando” quanto visto e memorizzato per poi “importarlo” sulla carta attraverso il filtro della loro memoria e della loro fantasia.

18. FOOD PACKAGE

È antichissima e quasi scontata la necessità di proteggere gli alimenti riponendoli in appositi recipienti. Il laboratorio propone, dopo una introduzione teorica su come e cosa gli artisti contemporanei abbiano interpretato l'idea di packaging, la costruzione di tre tavole imbandite da piatti e pietanze dei tre pasti principali. Le pietanze vere, inventate, riprodotte, dovranno poi trovare "casa " in un loro package che alluda all'estetica contemporanea alla scoperta di un perfetto abbinamento tra contenuto e contenitore.

19. FORMA INFORMA TRASFORMA

Il laboratorio, progettato per la scuola primaria (classi V) e scuola secondaria di primo grado (classi I e II), propone una riflessione che partendo dalle esperienze dell'astrattismo induca i partecipanti a valutare il soggetto rappresentato come concetto più che in termini di riconoscibilità iconografica. Le esperienze dei grandi maestri che dall'inizio del '900 hanno prodotto opere considerandole il punto di incontro tra uomo e mondo senza nessun allusione figurativa, integrerà la parte teorica dell'incontro. L'esperienza si concluderà proponendo ai partecipanti la realizzazione un elaborato grafico che partendo da una immagine reale ne generi altre con progressivi livelli di astrazione.

20. FOTOGRAFISMI

La fotografia non è un dipinto, una poesia, una sinfonia. Non è solo una bella immagine E' , o dovrebbe essere, un documento significativo — (B. Abbot)

Il progetto intende scoprire come la fotografia contemporanea superi il limite della sola rappresentazione per diventare linguaggio autonomo alla scoperta del significato profondo delle immagini. Al percorso è abbinabile una fase laboratoriale. Progetto per la scuola media inferiore

21. FROM TAPE TO LANDSCAPE

Il laboratorio propone agli studenti della scuola media inferiore, partendo dalle esperienze pittoriche dell'astrattismo geometrico, una riflessione sulla possibile ricostruzione di un paesaggio realizzato attraverso il solo uso di nastri colorati. I partecipanti elaborando il rapporto tra i colori e le differenti tipologie di materiali (stoffe, carta, nastri adesivi), dovranno rappresentare una nuova realtà. La finalità didattica allude, attraverso l'uso dei colori e dei materiali, ad una sintesi grafica e la scoperta di nuovi linguaggi espressivi.

22. GENOVA E LA SUA IMMAGINE

Dall'Ottocento a oggi. Un percorso attraverso la rilevazione fotografica della città, dei suoi spazi, del suo vivere quotidiano. Lo spazio urbano restituito dagli artisti Ottocenteschi verrà proposto in una prima visita al Centro di Documentazione e successivamente al Museo di Villa Croce dove verrà la città verrà raccontata attraverso le trasformazioni elaborate dagli artisti contemporanei. Infine i ragazzi dovranno sviluppare autonomamente un percorso fotografico che rivisiti, interpretandola o documentandola, la propria immagine della Città. Gli scatti digitali dei ragazzi andranno a costituire un autonomo racconto per immagini dello spazio urbano. Per la scuola media inferiore e superiore

23. HOP- OP

L'Optical Art si sviluppa negli anni '60 e prendendo spunto dai fenomeni ottico-percettivi li ripropone come linguaggio artistico. La ricerca di un processo che metta in relazione l'opera con il suo fruitore La sperimentazione di un processo scientifico che diventa comunicazione artistica. La fase laboratoriale restituirà a ciascun partecipante un oggetto di natura optical.

Progetto adatto per le classi V della scuola primaria e le classi I e II della scuola secondaria di primo grado

24. I MATERIALI NATURALI

La costruzione di una composizione grafica che invece di prendere spunto da colori e tecniche tradizionali sfrutta l'eterogeneità dei materiali naturali che si possono raccogliere in giardino. Un percorso a metà tra il disegno e l'assemblaggio.

E' possibile prevedere anche piccoli interventi su giardini preesistenti con elementi grafici prodotti dai partecipanti al laboratorio.

25. IERI OGGI E DOMANI

Un viaggio alla scoperta del design contemporaneo. Gli oggetti che attraverso il filtro dell'immaginazione artistica si ripresentano a noi come "nuovi oggetti". La possibilità di trasformare un oggetto in un soggetto. Una sollecitazione a ripensare gli oggetti della nostra quotidianità come oggetti artistici. Laboratorio indicato per le classi V della scuola primaria e le classi I e II della scuola media Inferiore.

26. IL CIELO IN UNA STANZA

Il laboratorio nasce dal concetto espresso dall'opera delle collezioni del Museo di Villa Croce "The Fluxus Constellation" di Ben Patterson.

Similmente all'installazione, che rappresenta le costellazioni astrali dei grandi protagonisti del movimento Fluxus, ai partecipanti al progetto verrà proposto di riprodurre su carta di alluminio le simbologie astrali e siderali per poi incollarle su una striscia di carta. Il collage una volta terminato con gli interventi di tutti verrà fissato ad un angolo di una parete o tra la parete e il soffitto con l'intento di modificare uno spazio fisico a favore di uno spazio mentale reinventato attraverso il principio dell'installazione artistica.

27. IL COLLAGE

Il collage ha origini antiche e gli artisti da sempre ne hanno sfruttato le capacità comunicative. Il laboratorio, strutturato per la scuola primaria, (classi II, III, IV) intende ripensare al collage in una nuova versione che partendo dalla tecnica tradizionale di ritaglio e incollaggio della carta ne proponga una variante con il solo utilizzo del bianco e del nero in una ricerca che proponga al laboratorio a soluzioni alternative ai colori.

28. IL COLORE

Il colore come linguaggio autonomo, il colore e la geometria, il "non colore". La fase laboratoriale dedicata alla realizzazione "guidata" di diversi elaborati prodotti attraverso colori e materiali colorati sul rapporto colore e materia. Un viaggio nel colore alla ricerca dei suoi significati e dei suoi infiniti utilizzi. Progetto pensato per la scuola primaria.

29. IL LIBRO DEI COLORI

(Per la Scuola primaria, da realizzarsi presso lo spazio didattico del Museo di Villa Croce)

Dopo un percorso mirato in mostra ai partecipanti al laboratorio verrà proposta la ri-costruzione di un catalogo espositivo fatto di colori, forme e di immagini che più di altre sono rimaste impresse nella loro memoria. Ogni pagina sarà la rappresentazione empatica di quanto osservato nel percorso espositivo. Il risultato, una volta rilegato, sarà la memoria dell'esperienza da conservare in classe.

30. IL MONDO IN UNA SCATOLA

Partendo dal disegno di un panorama o di uno skyline ne taglio dei tratti e li inserisco come tanti piani prospettici all'interno di una scatola. Utile a generare delle riflessioni sulla prospettiva e sulla visione stereoscopica degli oggetti e di quanto osserviamo attorno a noi.

31. IN PROSPETTIVA

Introduzione al disegno tecnico come elemento propedeutico per la scuola media.

La rappresentazione prospettica dalle soluzioni classiche ai giorni nostri. Il laboratorio intende illustrare alcune delle scelte compiute dagli artisti su come rappresentare attraverso il disegno elementi tridimensionali. Nella fase laboratoriale i partecipanti proveranno a disegnare attraverso una costruzione geometrica guidata un oggetto architettonico in prospettiva.

Necessario per ogni studente: matita, gomma una riga da 60 cm e una squadra 90° -60° -30°.

32. IN UN GIARDINO TUTTO BLU

Il laboratorio propone di rappresentare con diverse tecniche artistiche un soggetto classicamente ipercromatico: un giardino pieno di fiori colorati.

Ma l'utilizzo delle sole tonalità del blu verrà proposto non come difficoltà ma come possibilità di superare stereotipi rappresentativi a favore di una soluzione grafica e cromatica che mette in primo piano il concetto al posto del soggetto.

33. IN VIAGGIO

Il viaggio è da sempre un tema presente nella storia dell'arte. Molti degli artisti contemporanei hanno interpretato questo tema in termini di "itinerario ideale". Il laboratorio propone, dopo una parte teorica di introduzione, una riflessione grafica sul viaggio in termini di racconto attraverso la creazione di una cartolina/lettera/diario. La scelta di cosa e come raccontare il viaggio porteranno a considerare la narrazione non solo in termini di semplice "souvenir" ma in un dimensione più personale che comprenda il racconto del viaggio e non solo quello della meta raggiunta.

34. INFORMALE

Il laboratorio propone, partendo dai presupposti teorici dell'arte informale la trasformazione di una immagine nota e conosciuta che progressivamente abbandoni la rappresentazione figurativa (ad esempio una fotografia della costa ligure) a favore di un linguaggio che identifichi nel colore e nel segno una rappresentazione dell'osservabile più emozionale e meno figurativa.

35. INNATURA

Un laboratorio tra l'interno e l'esterno, fiori e piante vere e finte si mescolano senza soluzione di continuità per convivere in un vero giardino dove la realtà si possa mescolare con la fantasia. Un viaggio all'interno delle possibilità dell'espressione artistica che spesso non si contrappone con la realtà ma ne aumenta e completa significati e valenze.

36. INSIDE

Il progetto richiama nel titolo la dimensione immersiva di molte opere di arte contemporanea e ne ripropone, nei concetti iniziali e teorici, un ragionamento sul ruolo dell'osservatore nei confronti all'opera osservata .

Il laboratorio, che si sviluppa da un lavoro collettivo, utilizzando varie tecniche (collage, assemblage, disegno..) propone la costruzione di una traccia del tempo e del suo trascorrere (le stagioni; la settimana; le ore del giorno). Attraverso i ragionamenti grafici e materici i partecipanti costruiranno una striscia del tempo che diventerà immersiva sia nella sua realizzazione pratica che nella sua progettazione condivisa, raccontando l'idea del tempo e del suo trascorrere e proponendo una modalità compartecipata per ogni singolo apporto al manufatto.

37. L'ARTE DA I NUMERI

Per molti la relazione tra scienze matematiche e arte è percepita in una modalità dicotomica. Al contrario molti artisti negli anni hanno utilizzato i numeri (nella loro accezione più ampia) come linguaggio e modalità elettiva della loro ricerca. Il laboratorio propone una ricognizione in quelle espressioni artistiche che hanno utilizzato la matematica come linguaggio, non legandole direttamente alla dimensione numerica espressiva di una quantità, ma come metafora del pensiero dell'uomo nei confronti del destino. L'attività laboratoriale che ne deriva è declinata in base al grado scolastico al quale fa riferimento in una serie di trasformazioni che possano utilizzare i numeri come linguaggio artistica autonomo.

38. LA CASA

Partendo da piccoli fogli di cartoncino disegniamo e coloriamo una città fantastica con tutti gli esempi di edifici che possiamo immaginare. Una volta piegati potremo fissarli ad una base per ricostruire la nostra città ideale costruita con tante case diverse e tante strade che le uniscono. Progetto per la scuola primaria (escluse le classi I e II) da realizzare presso gli spazi della scuola.

39. LIGUSTICO

Alcuni elementi iconografici che caratterizzano il territorio e la costa ligure (spesso presenti nelle opere dei grandi maestri liguri di tutti i tempi) vengono trasformati in chiave Pop. Il laboratorio partendo da una introduzione teorica sulla Pop Art propone ai partecipanti una rilettura e una trasformazione che partendo da immagini relative alla nostra regione le riproponga in una nuova chiave grafica.

La serializzazione del soggetto, un nuovo utilizzo dei colori , la trasformazione dell'immagine in icona saranno gli elementi caratterizzanti della proposta laboratoriale.

40. LO GETTO O L'OGGETTO

Nell'arte contemporanea è prevalente l'uso di materiali non tradizionali (oggetti, materiali di scarto o di recupero, elementi naturali, ecc.). Una proposta di percorso nell'eterogeneità dei vari materiali utilizzabili. La fase laboratoriale proporrà "un'idea che prende forma" cioè la costruzione di un oggetto tridimensionale che diventa "oggetto perfetto" perché rappresenta quello che ciascuno ha in mente.

41. MA COME LO HAI FATTO?

Partendo da una analisi di alcuni linguaggi artistici del Novecento, ai partecipanti al laboratorio verrà proposto di scegliere un linguaggio espressivo tra quelli proposti e riproporlo nell'interpretazione personale di un soggetto. Laboratorio progettato per la Scuola media inferiore e le classi I e II della Scuola media superiore

42. MUOVITI MUOVITI

L'esperienza propone dopo una breve introduzione teorica la costruzione di solidi in cartone che i partecipanti saranno invitati ad assemblare e colorare. La trasformazione da due a tre dimensioni e il colore costituiranno la base di partenza per costruire delle sculture che potranno semplicemente essere appoggiate su una base oppure essere appese e muoversi liberamente. Entrambe le soluzioni dovranno però rispettare un tema assegnato (la città, il traffico, l'inverno...) inducendo i partecipanti al progetto ad una riflessione sui linguaggi attraverso la tridimensionalità il colore e il movimento. Adatto alle classi V della scuola primaria e alle classi I e II della scuola secondaria di primo grado

43. MY GRAFFITI STORY

Il laboratorio nasce dall'idea stessa che si possano correlare ai disegni realizzati sui muri un messaggio di natura privata. Un segno che diventa segnale, idea, comunicazione. La storia dei graffiti, che parte dagli anni Sessanta, risulta il fil rouge che negli anni ha coinvolto artisti, e in tempi più recenti, anche soggetti che con la tecnica del writing (espressioni grafiche su superfici non pittoriche) volevano identificare strategie comunicative e rivoluzionare il principio di gerarchizzazione tra coloro che sono definiti artisti e quelli che non lo sono. A fronte di una breve storia dei graffiti il laboratorio introduce attraverso una sorta di glossario i termini identificativi del graffitismo contemporaneo, per inquadrarlo in un contesto storico e storico – artistico.

Il passaggio finale sarà la produzione di un murales condiviso attraverso stancil e varie tecniche di colorazione (pastelli ad olio, spugne e acrilico, matite acquarellabili ...) con la volontà di realizzare una sorta di proposta collettiva di idee, punti di vista, individualità dove ogni se stesso è in quanto parte dell'insieme, lasciando la possibilità (eventuale) alla Scuola di ripristinare con semplicità la parete richiamando quindi la natura effimera del segno scritto in contrapposizione al permanere dell'essere.

44. MY MUSEUM

Il progetto allude nel titolo alla possibilità di costruire un “ proprio” museo. Ai partecipanti, dopo una visita a Villa Croce e ai suoi contenuti, oltre alcune riflessioni sui criteri espositivi, verrà proposto di costruire la maquette di una stanza di un museo. Lo spazio tridimensionale (creato per mezzo di una scatola tagliata su tre lati) verrà reso simile ad un vero spazio museale, con l’applicazione sul fondo/pavimento di una speciale carta che richiama il disegno del pavimento in marmo di Villa croce. Lo spazio così costruito potrà essere allestito liberamente dai ragazzi, con le opere che loro ritengono importanti. Impareranno la rappresentazione tridimensionale, il rapporto con lo spazio e la sua gestione oltre a favorire una riflessione sugli spazi museali e sulla loro finalità.

45. MY WAY

Partendo dalla ricerca realizzata da alcuni artisti contemporanei, sugli oggetti e percorsi, ai ragazzi viene chiesta una riflessione sul rapporto tra le mappe mentali e i percorsi reali. Gli incontri dopo una parte teorica ed un eventuale sopralluogo sul territorio, per la raccolta di oggetti significativi, prevedono la realizzazione di un elaborato , legato ai percorsi e realizzato attraverso la sensibilità e la fantasia individuale. Progetto calibrato per la scuola media inferiore.

46. NELLE RETE DI PAROLE

Le opere di arte astratta vengono spesso confinate nella loro dimensione aniconica apparentemente incomprensibile fatta di righe , colori e segni.

Il laboratorio propone ai ragazzi partendo proprio dall'analisi di una di queste opere di creare una "rete" di parole che definiscano un ambito semantico riferito all'opera in oggetto. L'attività laboratoriale si sviluppa ponendo i partecipanti in cerchio per costruire un fitta rete di parole La trasformazione da segno a parola e da forma a termine, inducono i partecipanti a nuove riflessioni e ad una più approfondita analisi dei concetti alla base della pittura aniconica

47. NOI STESSI E GLI ALTRI

Il ritratto, nella storia dell’arte si sviluppa come necessità di riprodurre oltre che le fattezze fisiche anche elementi distintivi del carattere del soggetto rappresentato. Il ritratto dalle avanguardie del XX secolo non è più solo la rappresentazione di un volto o un corpo, ma l’artista “ri -trae” da una situazione una serie di elementi particolarmente significativi. Una selezione di opere che afferiscono al ritratto sono la base del laboratorio alla scoperta di cosa e come rappresentare del soggetto perché il disegno diventi ritratto. Noi come siamo e come ci rappresentiamo. Un viaggio, attraverso il segno, alla scoperta di noi stessi

48. O C A R T E

La struttura del progetto proposto dalla Sezione Didattica del Museo di Villa Croce si basa sulla relazione che alcuni artisti del XX Secolo hanno identificato tra arte e gioco. Partendo dall’analisi dei lavori di Kaprow, Bravo, Rubbi etc, propone ai partecipanti la costruzione di un grande gioco dell’Oca. Utilizzando come supporto la carta e declinando nella produzione grafica tecniche e stili

diversi invita a creare le caselle e successivamente a giocarlo. Lo spazio (quello di una scuola), i partecipanti (i componenti della classe) e l'attiva partecipazione al gioco costituiscono gli elementi del lavoro finalizzandolo alla comprensione del concetto che l'arte contemporanea sviluppa la sua ricerca: il tentativo di generare relazioni, definire concetti , costruire linguaggi , che nell'espressione ludica, in questo caso, vengono proposti nella modalità più semplice.

49. PERFORMANCE TRA ARTE E MITO RITO E GIOCO

Ma cosa è una performance nel linguaggio artistico? Dei gesti, uno spettacolo, una azione codificata? Un workshop alla scoperta del linguaggio performativo e le sue relazioni con il tempo, lo spazio, il pubblico. Dopo una introduzione teorica la proposta laboratoriale di costruire assieme una performance e presentarla. Progetto suggerito per la scuola media inferiore e superiore.

50. PIENO O VUOTO

Nelle abituali pratiche di produzione grafica della scuola primaria il disegno stabilisce le sagome, il contorno e quindi l'interno del soggetto rappresentato. Il progetto "pieno o vuoto?" propone di invertire gli elementi di questa produzione. Un disegno su fotocopia, che i partecipanti dovranno ritagliare, diventerà uno stancil che attraverso i colori a tempera stesi con le spatole servirà a creare campiture colorate che determineranno, una volta rimossa la mascheratura dalla base, una modalità di rappresentazione alternativa al semplice disegno del contorno. Indicato per le classi IV e V della scuola primaria

51. S COLPITO

La scultura è la tecnica che permette di rappresentare i soggetti attraverso l'utilizzo di materiali che, opportunamente modellati possono esprimere l'intenzione artistica di chi li scolpisce. L'esperienza propone un percorso che illustra il lungo viaggio della scultura approdando alle sperimentazioni contemporanee prodotte con materiali e soluzioni eterogenee. Il laboratorio propone alle classi un'attività atta a scoprire le infinite possibilità comunicative del linguaggio scultoreo contemporaneo, la rappresentazione tridimensionale , la scultura per gli artisti contemporanei.

52. SEGNI E SEGNALI

Gli ambienti urbani nei quali viviamo sono saturi di segnaletica di ogni tipo (sicurezza, indicazione, divieto, segnali stradale, pubblicità..) e gli artisti contemporanei hanno spesso, nella loro produzione, fatto riferimento a questi linguaggi di natura pittografica trasformandoli o reinterpretandoli. Il laboratorio propone la creazione di una nuova segnaletica con l'intento di proporre una "nuova" realtà attraverso "nuovi" segnali. L'attività si può concludere con la progettazione di una nuova cartellonistica finalizzata a un concetto di trasformazione o in alternativa la reale costruzione di nuovi cartelli che sostituiscano (o affianchino) la segnaletica preesistente

Progetto per la scuola primaria classi III, IV, V e scuola media inferiore classe I

53. TECNICOLOR

Il progetto intende proporre agli alunni del primo ciclo della scuola primaria una riflessione sulle tecniche tradizionali del disegno (matita, carboncino, pennarello, pastello) e sui diversi supporti. Come sono fatti e come possono essere utilizzati gli abituali strumenti per il disegno? Una proposta per nuove soluzioni grafiche oltre a nuovi punti di vista in un percorso di ri-scoperta del piacere del colorare.

54. THE GAME OF SHADOWS

La luce produce ombre! Da sempre gli artisti hanno cercato di riprodurre le infinite varianti che un oggetto investito da un fascio di luce produce sulle superfici circostanti.

Ma le ombre seguono delle precise regole geometriche!!

Il laboratorio intende illustrare le regole delle ombre e invita i partecipanti a calcolarle e disegnarle.

Laboratorio per le classi V della scuola primaria, propedeutico all'insegnamento del disegno tecnico della scuola secondaria di primo grado.

55. THE SOUND OF SILENCE

Proposto per la scuola media inferiore e superiore, il progetto intende analizzare le relazioni che gli artisti del nostro tempo hanno prodotto (e continuano ad avere) tra l'espressione grafica e la musica. Dagli anni '30 a oggi un percorso che mette in relazione una selezione di opere visive con l'espressione musicale. Oltre alla parte teorica è possibile integrare l'esperienza con un workshop.

56. TI RACCONTO DI QUANDO

Prendendo spunto da una storia ascoltata dai nonni o da qualche adulto i partecipanti al laboratorio dovranno riproporre un disegno /racconto che non si limiti a restituire la sola linea narrativa ma che ne trasmetta le emozioni e il ricordo. Un viaggio nella capacità del disegno di diventare memoria. Per la scuola primaria

57. TIME LINE

Come sarà la mia storia domani? Che persona potrò diventare? Una linea del tempo che attraverso forme colori e immagini racconti da dove veniamo e dove vorremmo andare. La capacità dell'espressione artistica di rileggere il passato e immaginare il futuro.

Progetto dedicato alla scuola primaria (classi III, IV, V)

58. TOCCHIAMO LE 4 STAGIONI

Tanti gli artisti contemporanei che utilizzano la superficie dell'opera come linguaggio (Alberto Burri, Jennifer Guidi, Claire Fontaine..) la proposta rielaborata per la Scuola primaria di primo grado (classi III, IV, V) propone una rappresentazione delle stagioni con modalità tattili usando cioè i materiali per richiamare alla fantasia di chi guarda (o chi tocca) l'emozione della stagione rappresentata.

59. TRA MUSEO E CITTA'

Il laboratorio prevede un percorso in città accompagnati della Sezione didattica e una successiva visita alle collezioni del Museo di Villa Croce

L'osservazione diretta del contesto urbano permette di sottolineare legami e interazioni tra l'immagine della città e le opere degli artisti contemporanei. Il percorso esterno parte dall'area del Porto Antico per snodarsi nel centro storico dove vengono portati all'attenzione dei ragazzi elementi "significanti" ma apparentemente non-artistici (ad es. i graffiti sui muri, i manifesti strappati, le insegne al neon, l'accumulo di rifiuti urbani, ecc.), tematiche che poi trovano riscontro durante la visita alle collezioni del museo. Progetto pensato per le classi V della scuola primaria e le classi I, II, III della scuola media di primo grado

60. TRE D (Descrivere Distante e Dintorni)

La ripetizione seriale di un modulo sia esso di natura bi o tridimensionale è una metodica di ricerca che troviamo nei lavori di molti artisti contemporanei.

Il laboratorio "tre d" propone partendo da un semplicissimo modulo replicabile la costruzione di un oggetto che trasformi il modulo in disegno e il disegno in scultura con la volontà da parte dei partecipanti di modificare uno spazio con elementi semplici e apparentemente privi di una forza comunicativa propria, metafora di molte espressioni artistiche non solo contemporanee.

61. TRUE COLORS

Analizzando lo spazio attorno a noi e osservandolo con attenzione possiamo notare che è composto da forme ma soprattutto da colori Seguendo l'esempio di molti artisti del XX secolo proviamo ad analizzare gli elementi che ci circondano attraverso una scomposizione cromatica Tanti quadrati che riproducano in percentuale tutti (o quasi) i colori del nostro spazio. Ricomponendo i quadratini colorati in una grande tabella e dividendoli per colore potremo descrivere lo spazio in un modo diverso ma altrettanto efficace cambiando solo il punto di vista: dai colori del reale alla realtà dei colori.

VISITE GUIDATE ALLE MOSTRE TEMPORANEE

Per le Scuole di ogni ordine e grado, realizzate in occasione delle esposizioni temporanee

Le visite alle mostre temporanee sono progettate per essere un'esperienza che possa illustrare il percorso progettuale della mostra e, che procedendo per assonanze, contrasti e citazioni possa generare una nuova modalità di approccio al fenomeno artistico contemporaneo. Il visitatore è stimolato a comprendere le scelte curatoriali e a generare nuove connessioni, creando un percorso in cui egli ha un ruolo da protagonista e non è più solo di fruitore passivo. Per ognuna delle classi che parteciperanno ai percorsi guidati verrà pensato e posto in essere un "filo rosso" che illustri e definisca in modalità compresa e condivisa ciò che i ragazzi vedranno nelle sale del Museo.

PROPOSTE VIAGGI DI ISTRUZIONE

VIAGGI NELL'ARTE CONTEMPORANEA DEDICATI ALLA SCUOLA ELEMENTARE

Dal Museo di arte contemporanea di Villa Croce ai Giardini d'arte della Maremma (Toscana)

Durata: 2 giorni
Periodo di svolgimento: Fine maggio – giugno

Il Giardino di Daniel Spoerri - HIC TERMINUS HAERET

Daniel Spoerri nasce in Romania nel 1930 ma si rifugia giovanissimo in Svizzera. All'inizio degli anni '90 Spoerri ha cominciato ad installare un parco di sculture nella Toscana meridionale, a Seggiano circa 80 km a sud di Siena, 'Il Giardino di Daniel Spoerri'. Un percorso tra oltre 100 sculture e installazioni all'aperto da scoprire in un lussureggiante giardino di circa 16 ettari.

Giardino dei Tarocchi di Niki de Saint Phalle

L'itinerario prevede la visita al «Giardino dei Tarocchi» un parco di sculture all'aperto ideato e realizzato dagli inizi degli anni Ottanta dall'artista francese (compagna di Jean Tinguely e amica di Spoerri) Niki de Saint Phalle (Parigi 1930- San Diego (USA) 2002). Le opere all'interno, della Tenuta Garavicchio a Capalbio (GR) rappresentano le 22 carte dei tarocchi con sculture ironiche e monumentali.

Capalbio: Visita al Giardino dei Tarocchi di Niki de Saint Phalle (durata circa 2 ore)

Seggiano: Visita al Giardino di Daniel Spoerri (durata circa 2 ore e 30)

Il viaggio e le visite saranno preceduti da uno o più incontri, da realizzarsi presso la scuola, di introduzione e di presentazione ai contenuti specifici dei progetti. Incontri, visite e approfondimenti a cura della Sezione Didattica del Museo di Villa Croce.

Il viaggio sarà accompagnato dal Responsabile della Sezione Didattica.

VIAGGI NELL'ARTE CONTEMPORANEA DEDICATI ALLA SCUOLA MEDIA INFERIORE

MarT e Arte Sella (Trentino)

Durata: 3 giorni

Periodo di svolgimento: Da fine aprile a giugno

Visita al MART (Museo d'Arte Contemporanea di Trento e Rovereto). E' uno dei più importanti centri dedicati all'arte contemporanea che oltre ad un significativo programma di mostre temporanee possiede una bellissima raccolta che dal Futurismo, raccontano in un viaggio per immagini la storia dell'arte sino ai nostri giorni.

Visita e percorso alla Casa Depero

Un Museo interamente dedicato al grande movimento culturale di inizio novecento. Ancora oggi la nascita di buona parte delle opere d'arte contemporanea passa attraverso la riflessione degli artisti proprio su questo periodo dove l'espressione " Movimento" ben esplicita il mettere insieme il pensiero e l'azione, la scrittura e il disegno.

Borgo Valsugana TN

Arte Sella

E' un sito naturale che nasce attorno al premio Sella e si arricchisce ogni anno di nuove sculture e installazioni all'aperto. L'ambiente montano e un taglio dedicato al rapporto arte - natura lo rendono un bell'esempio di Museo contemporaneo all'aperto. Collocato in una splendida località ai bordi dell'altopiano di Asiago.

Dal Museo di arte contemporanea di Villa Croce ai Giardini d'arte della Maremma (Toscana)

Durata: 2 giorni
Periodo di svolgimento: Fine maggio – giugno

Il Giardino di Daniel Spoerri - HIC TERMINUS HAERET

Daniel Spoerri nasce in Romania nel 1930 ma si rifugia giovanissimo in Svizzera. All'inizio degli anni '90 Spoerri ha cominciato ad installare un parco di sculture nella Toscana meridionale, a Seggiano circa 80 km a sud di Siena, 'Il Giardino di Daniel Spoerri'. Un percorso tra oltre 100 sculture e installazioni all'aperto da scoprire in un lussureggiante giardino di circa 16 ettari.

Giardino dei Tarocchi di Niki de Saint Phalle

L'itinerario prevede la visita al «Giardino dei Tarocchi» un parco di sculture all'aperto ideato e realizzato dagli inizi degli anni Ottanta dall'artista francese (compagna di Jean Tinguely e amica di Spoerri) Niki de Saint Phalle (Parigi 1930- San Diego (USA) 2002). Le opere all'interno, della Tenuta Garavicchio a Capalbio (GR) rappresentano le 22 carte dei tarocchi con sculture ironiche e monumentali.

Capalbio: Visita al Giardino dei Tarocchi di Niki de Saint Phalle (durata circa 2 ore)
Seggiano: Visita al Giardino di Daniel Spoerri (durata circa 2 ore e 30)

Il viaggio e le visite saranno preceduti da uno o più incontri, da realizzarsi presso la scuola, di introduzione e di presentazione ai contenuti specifici dei progetti. Incontri, visite e approfondimenti a cura della Sezione Didattica del Museo di Villa Croce.

Il viaggio sarà accompagnato dal Responsabile della Sezione Didattica.

VIAGGI NELL'ARTE CONTEMPORANEA DEDICATI ALLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" - Venaria (Torino)

Durata 1 giorno

Periodo: dicembre - maggio

La visita al Centro di Restauro della Venaria Reale nasce da un progetto didattico centrato sul restauro delle opere d'arte contemporanea. La proposta intende esplorare i motivi e il senso del restauro e della conservazione delle opere e mostrarne gli aspetti teorici e le rilevanze pratiche presso il centro.

La Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" nasce nel 2005 quale **istituto per l'alta formazione e la ricerca nell'ambito del restauro e della conservazione** del patrimonio culturale. I Soci Fondatori sono il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, il Comune di Venaria l'Università di Torino, il Politecnico di Torino, la Fondazione per l'Arte (oggi Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura) della Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Il Centro ha sede nel **monumentale complesso "La Venaria Reale"**, negli spazi delle ex Scuderie e Maneggio settecenteschi progettati da Benedetto Alfieri, in un felice connubio tra architettura storica e inserimenti contemporanei.

Dal Museo di arte contemporanea di Villa Croce ai Giardini d'arte della Maremma (Toscana)

Durata: 2 giorni

Periodo di svolgimento: fine maggio – giugno

Il Giardino di Daniel Spoerri - HIC TERMINUS HAERET

Daniel Spoerri nasce in Romania nel 1930 ma si rifugia giovanissimo in Svizzera. All'inizio degli anni '90 Spoerri ha cominciato ad installare un parco di sculture nella Toscana meridionale, a Seggiano circa 80 km a sud di Siena, 'Il Giardino di Daniel Spoerri'. Un percorso tra oltre 100 sculture e installazioni all'aperto da scoprire in un lussureggiante giardino di circa 16 ettari.

Giardino dei Tarocchi di Niki de Saint Phalle

L'itinerario prevede la visita al «Giardino dei Tarocchi» un parco di sculture all'aperto ideato e realizzato dagli inizi degli anni Ottanta dall'artista francese (compagna di Jean Tinguely e amica di Spoerri) Niki de Saint Phalle (Parigi 1930- San Diego (USA) 2002). Le opere all'interno, della Tenuta Garavicchio a Capalbio (GR) rappresentano le 22 carte dei tarocchi con sculture ironiche e monumentali.

Capalbio: Visita al Giardino dei Tarocchi di Niki de Saint Phalle (durata circa 2 ore)

Seggiano: Visita al Giardino di Daniel Spoerri (durata circa 2 ore e 30)

Il viaggio e le visite saranno preceduti da uno o più incontri, da realizzarsi presso la scuola, di introduzione e di presentazione ai contenuti specifici dei progetti. Incontri, visite e approfondimenti a cura della Sezione Didattica del Museo di Villa Croce.

Il viaggio sarà accompagnato dal Responsabile della Sezione Didattica.

Sezione Didattica del Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce

Via I. Ruffini, 3

16128 Genova

Tel 010 580069

Mail: Didatticavillacroce@comune.genova.it

pscacchetti@comune.genova.it

